

La società "in house" dall'“eccezionale eccezionalità” alla “anomala normalità”



Romano Tassone Antonio
Not Rated Yet
Sconto

[Ask a question about this product](#)

Descrizione corsive sinteticamente le vicende delle società *in house* nella realtà locale e nel susseguirsi degli interventi legislativi e della Corte Costituzionale e vengono affrontati due profili problematici: la compatibilità della gestione *in house* dei servizi con il principio di concorrenza e il ruolo dell'*"in house"* in forma societaria.

Sotto il primo profilo, non si ritiene sia sufficiente il richiamo al diritto all'autoproduzione per spiegare la collocazione naturale fuori mercato del servizio perché esso deve risolversi anche in autoconsumo, almeno in senso ampio. L'ente pubblico che, avvalendosi della propria organizzazione, fornisca un servizio di rilievo economico all'indifferenziato cittadino, non realizza alcun autoconsumo, ma sottrae clientela ai privati imprenditori ed al mercato. Il diritto positivo e dell'Unione europea rimette la scelta sul servizio economicamente rilevante da svolgere *in house* alla ragionevole e proporzionata scelta dell'amministrazione nazionale, anche se ciò comporta, comunque, una restrizione del mercato, altrimenti disponibile.

Per la forma della gestione *in house*, l'ordinamento europeo consente sia formule di svolgimento diretto del servizio, sia la creazione di strutture societarie *ad hoc* aventi certe caratteristiche, ma l'A. ritiene che la gestione diretta comporti rischi molto minori di compromissione delle dinamiche del libero mercato e di dissipazione delle risorse pubbliche, mentre la forma societaria, anche del tipo della società per azioni, non offre concreti vantaggi in termini di efficienza e di risultati, specie considerando che lo statuto giuridico dell'attività delle società *in house* è sostanzialmente equiparato a quello della gestione diretta del servizio da parte dell'ente pubblico. L'A. conclude indicando alcuni suggerimenti metodologici che riguardano la necessità di affrontare la materia con strumenti normativi flessibili nonché l'incremento, sul piano finanziario e del risultato complessivo, della resa di apparati creati al servizio del cittadino, confinando, comunque, la formula gestionale della società *in house* ad un utilizzo marginale.